

CITTÀ DI BIELLA



COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 031 DEL 27 APRILE 2021

OGGETTO: MOZIONE SU UTILIZZO DI TERMINI ITALIANI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'anno duemilaventuno il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 19,09 presso il teatro Sociale Villani si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale il sig. Marzio OLIVERO.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 29 Consiglieri e assenti n. 03.

BARRASSO Pietro	X	MAIO Federico	X
BIASSOLI Matteo	X	MAIOLATESI Edoardo	X
BOTTA Rocco	X	MAZZA Manuela	X
BRUSCHI Marta	X	MILAN Claudio	X
CALDESI Livia	X	NEGGIA Corrado	X
COLLETTA Vito	X	OLIVERO Marzio	X
DANTONIA Giovanni	X	PARAGGIO Amedeo	X
EL ATTAR Violetta	X	PASQUALINI Alessio	Assente
ERCOLI Alessio	X	PERINI Alberto	X
ES SAKET Mohamed	X	RIZZO Paolo	X
FERRARI Gianni	X	ROBAZZA Paolo	X
FERRERO Andrea	Assente	SPEZIGA Arturo	Assente
FOGLIO BONDA Andrea	X	TOPAZZO Gigliola	X
GALLELLO Domenico	X	VARNERO Valeria	X
GENTILE Donato	X	VIGNOLA Alessandro	X
GENTILE Sara	X	ZEN Cristina	X

È presente il Sindaco Claudio CORRADINO.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: MOSCAROLA, TOSI, GREGGIO, BESSONE, SCARAMUZZI, ZAPPALÀ.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Serena BOLICI incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

MOZIONE SU UTILIZZO DI TERMINI ITALIANI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il sig. Presidente mette in discussione la seguente mozione prot. 15579 del 26.03.2021 presentata dai Consiglieri del gruppo Fratelli d'Italia:

“Premesso che nel 2021 ricorre il settimo centenario della morte di Dante Alighieri, nato a Firenze nel 1265 e scomparso a Ravenna nel 1321.

Dante Alighieri è unanimemente considerato il "padre" della lingua italiana.

La sua fama, come noto, è dovuta soprattutto alla "Divina Commedia", universalmente considerata la più grande opera scritta in lingua italiana e uno dei maggiori capolavori della letteratura mondiale.

E' opportuno dare un segnale forte di attenzione alla promozione della lingua italiana anche in continuità con gli sforzi compiuti a livello parlamentare per ammodernare il sistema di promozione e diffusione linguistica italiana nel mondo e tra le comunità italiane all'estero.

La lingua italiana rappresenta l'identità della nostra Nazione, il nostro elemento unificante e il nostro patrimonio immateriale più antico che deve essere opportunamente tutelato e valorizzato.

La lingua e la letteratura italiana, il quarto idioma più studiato al mondo, costituiscono uno straordinario apporto dato dall'Italia alla cultura mondiale.

Un patrimonio, infatti, non basta solo averlo, occorre saperne cogliere l'effettivo significato e valorizzarlo convenientemente.

Sono ormai anni che studiosi, esperti, istituzioni come l'Accademia della Crusca denunciano il progressivo scadimento del valore attribuito alla nostra lingua e segnalano l'importanza di una maggiore tutela dell'italiano e del suo utilizzo anche nella terminologia amministrativa da parte dello Stato, delle sue articolazioni territoriali e strumenti di diffusione culturale pubblica.

L'uso sempre più frequente di termini in inglese è diventato una prassi comunicativa, mortificante per il nostro patrimonio linguistico e culturale.

Le parole prese a prestito dal mondo anglosassone sono sempre di più, tanto da fondare il termine "itanglese" per definire l'invasione di vocaboli stranieri nel corrente dizionario italiano, rasentandone spesso l'abuso.

Secondo le ultime stime, infatti, dal 2000 ad oggi il numero di parole inglesi confluite nella lingua scritta italiana è aumentato del 773%: quasi 9.000 sono gli anglicismi attualmente presenti nel dizionario della Treccani su circa 800.000 tra lemmi ed accezioni.

Da un confronto tra gli anglicismi registrati nel Devoto Oli 1990 e quello del 2017 si è passati da circa 1.600 a 3.500, con una media di introduzione di 74 all'anno.

Questa anglicizzazione ossessiva rischia, al di là delle necessità di una lingua internazionale comune, nel lungo termine, di portare a un collasso dell'uso della lingua italiana, fino alla sua progressiva scomparsa che alcuni studiosi prevedono nell'arco di ottanta anni.

Da tempo la globalizzazione e il monolinguisma stereotipato che conduce all'inglese rappresentano un pericolo per le lingue locali, anche nell'ambito della pubblica amministrazione.

L'Italia non ha mai adottato alcuna politica linguistica, e la presenza delle parole inglesi nelle leggi, nelle istituzioni e nel cuore dello Stato è sempre più frequente.

Alla luce di ciò, in un'ottica di salvaguardia nazionale e di difesa identitaria diventa quanto mai prioritaria la conservazione della lingua italiana.

Si rende necessaria una legislazione che tuteli il nostro patrimonio idiomatologico sul piano economico, sociale, culturale, professionale e quant'altro.

Non è più ammissibile che si impongano termini stranieri la cui corrispondenza italiana esiste ed è pienamente esauritiva.

Già con l'approvazione della mozione 1/00278 il Governo si impegnava "ad adottare ogni opportuna iniziativa volta a tutelare e valorizzare la lingua italiana quale grande patrimonio nazionale e a garantirne e promuoverne l'utilizzo pieno e corretto a partire dalle istituzioni pubbliche, nazionali e locali"

si impegna il Sindaco e la Giunta

a sollecitare l'utilizzo negli atti della Pubblica Amministrazione di soli termini italiani limitando il ricorso a lingue straniere unicamente ove non vi siano corrispondenti espressioni in italiano".

Interviene il Consigliere sig.ra Caldesi per illustrare la mozione.

Per il relativo intervento si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Il sig. Presidente mette in discussione l'emendamento prot. 20307 del 22.04.2021 presentato dal Consigliere sig. Ercoli, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Intervengono i Consiglieri sigg: Ercoli, Gentile Donato, Caldesi.

Per i relativi intervento si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Dato atto che al termine del dibattito il Consigliere sig. Ercoli ritira l'emendamento, il sig. Presidente apre il dibattito sulla mozione.

Intervengono il sig. Sindaco e i Consiglieri sigg. Robazza, Olivero, Ercoli, Ferrari, Caldesi, Foglio Bonda, Varnero, Gentile Donato.

Per i relativi intervento si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Chiuso il dibattito Il sig. Presidente mette in votazione la mozione.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Con voti favorevoli n. 04 (Biassoli, Caldesi, Olivero, Paraggio), contrari n. 23 (Barrasso, Botta, Bruschi, Dantonina, El Attar, Ercoli, Es Saket, Ferrari, Foglio Bonda, Gallelo, Gentile Donato, Gentile Sara, Maio, Maiolatesi, Mazza, Milan, Neggia, Perini, Rizzo, Robazza, Topazzo Varnero, Zen), astenuti n. 03 (Sindaco, Colletta, Vignola), risultato accertato dagli scrutatori sigg. Maiolatesi, Milan, Varnero, respinge la mozione.
